

PESCHICI

IL TERRITORIO RISORGE DOPO LE FIAMME

IL CASO | Sembra si sia sbloccato l'iter burocratico relativo ai fondi regionali stanziati lo scorso anno

Incendi, in arrivo finanziamenti

La Prefettura aveva bloccato un milione di euro perché mancavano i criteri di ripartizione. Usufruiranno della cifra il Comune e gli operatori turistici danneggiati

FRANCESCO MASTROPAOLO

● **PESCHICI.** Si erano perse le tracce del finanziamento di un milione di euro destinato al Comune di Peschici e agli operatori turistici danneggiati a seguito dei disastrosi incendi dell'estate scorsa.

Tempo una ventina di giorni e la corposa cifra dovrebbe essere a disposizione della comunità peschiciana, per l'85 per cento all'amministrazione comunale, il restante 15 a privati e imprenditori.

Condizionale sempre d'obbligo, visto che ci sono precedenti che invitano alla cautela.

L'ultimo episodio, come si ricorderà, gli stanziamenti europei che tutti attendevano come manna dal cielo, ma che alla fine hanno lasciato a bocca asciutta amministratori e privati; non solo, polemiche e minacce di querele riempirono pagine di giornali.

I fondi regionali sono stati fermi fra carte bollate e protocolli perché i tempi della burocrazia sono normalmente lunghi: in questo caso, a dilatarli ulteriormente una sorta di incomprensione fra Regione e Prefettura.

La Regione, infatti, aveva stabilito il 27 novembre 2007 lo stanziamento, la Prefettura non poteva però procedere all'erogazione perché mancava la ripartizione fra i destinatari, di competenza regionale. I due enti si sono scritti più volte, e l'ultima nota della Prefettura, datata 6 maggio, invitava proprio la Regione a far conoscere gli interventi prioritari da finan-



L'incendio di Peschici lo scorso anno

ziare, perché i fondi hanno un vincolo di destinazione che deve necessariamente essere espresso alla Prefettura, che solo così potrà procedere all'erogazione.

Ora che anche questo scoglio è stato superato, non rimane che attendere i venti giorni promessi, perché intanto è già estate, le strutture danneggiate sono state aperte, gli amanti del Gargano sono in spiaggia e Comuni e ope-

ratori turistici non possono più aspettare.

Conoscendo i tempi della burocrazia italiana, amministratori e imprenditori si sono rimboccati le maniche e, già da ottobre, hanno iniziato a riorganizzarsi, investendo risorse personali, sapendo che, diversamente, non sarebbe stato possibile garantire ai turisti una vacanza com'è nella loro migliore tradizione.

I risultati sono più che apprezzabili, se guardiamo al lavoro fatto nei mesi passati: da ottobre ad oggi si è cercato, e i risultati sono più che soddisfacenti, di far rimarginare le ferite mettendo mano a tutte le risorse (pubbliche e private) disponibili.

Non si può non ricordare che Peschici, sia in autunno che nel periodo invernale, è stata colpita da altre calamità naturali: allu-

vioni che hanno letteralmente distrutto chilometri e chilometri di viabilità interna.

La stagione balneare nella baia di Manaccora sembrava compromessa, poiché la strada che collega la statale 89 ad alcuni dei villaggi turistici più affollati durante la bella stagione, cioè «Julia», baia di Manaccora, «La Gemma» e «De Sio», era quella maggiormente colpita.

«I lavori di ripristino sono iniziati da alcune settimane - ha spiegato il neo sindaco di Peschici, Mimmo Vecera - assicurando che entro la fine di maggio la strada tornerà ad essere completamente agibile».

Dunque, le premesse ci sono tutte perché il Gargano possa tornare ad essere meta turistica ambita.

Lo sforzo degli amministratori è stato significativo, anche per promuovere il territorio con iniziative abbastanza significative, se solo pensiamo che, a distanza di meno di un anno, Peschici ha potuto ospitare una tappa del Giro d'Italia.

E ciò, in termini di immagine, è stata di una importanza notevole, avendo potuto offrire la possibilità a milioni di italiani, e non solo, di apprezzare quanto realizzato in pochi mesi, anche se la corsa è stata accorciata di una trentina di chilometri le telecamere che hanno accompagnato i «girini» non si sa perché non hanno inquadrato la desolazione lasciata dall'incendio. E anche questo ha alimentato polemiche ad ogni livello.



Organizza associazione forense

San Marco in Lamis
ultimo incontro
forum avvocati

● **SAN MARCO IN LAMIS.** Si conclude, oggi, a San Marco in Lamis, il più raduno di avvocati. Tre incontri presso l'auditorium della biblioteca comunale, organizzati dall'associazione forense di San Marco in Lamis, alla cui presidenza c'è Pasquale Spagnoli.

Nell'incontro odierno saranno affrontate tematiche su «I provvedimenti cautelari nel Codice di procedura civile», in particolare, sull'efficacia del provvedimento e rapporti col giudizio di merito, relatore Giuseppe Olivieri dell'Università di Napoli, mentre il magistrato Sergio Casarella si soffermerà su «reclamo contro i provvedimenti cautelari: circostanze e motivi sopravvenuti». L'iniziativa ha spiegato il presidente Pasquale Spagnoli - è stata voluta, tenuto conto del moderno concetto della formazione continua, indispensabile in un mondo in rapida evoluzione su tutti i fronti, specie sul piano della comunicazione informatica». Nei due precedenti incontri, tra gli altri, hanno relazionato Guido de Rossi, presidente onorario Ordine Foggia, il magistrato della Procura di Foggia, Antonio Diella; Giuseppe Agnusdei, presidente dell'Ordine forense di Lucera.

[F. M.]

Una città indifferente

A Manfredonia
nessun aiuto
per Valeriano

● **MANFREDONIA.** Ha colpito e commosso la vicenda di Valeriano, il ragazzo di 21 anni ammalato di distrofia muscolare che ha visto la propria vita e quella della sua famiglia sconvolta drammaticamente. Ma il grande cuore dei sipontini si è dimostrato un bluff. Eh già, perché dopo l'iniziale proposta levata da più parti di una raccolta fondi, poi è seguito il nulla.

In realtà ciò di cui ha bisogno Valeriano è la possibilità di trasferirsi in un pianterreno. Purtroppo i manfredoniani hanno fatto orecchie da mercante. Valeriano abita in un appartamento, con i suoi genitori e suo fratello, al sesto piano con un ascensore stretto e quindi per lui inutilizzabile. Il desiderio della sua famiglia è quello di potersi trasferire ad un pianterreno per regalare a Valeriano la possibilità di uscire di casa per fare una semplice passeggiata, per incontrarsi con gli amici o per prendere semplicemente una boccata d'aria. I servizi sociali si sono attivati da un paio d'anni, ormai. La preghiera che la famiglia di Valeriano rivolge a tutti i sipontini è dunque quella di offrire a questo ragazzo la possibilità di vivere con dignità il poco tempo che gli è rimasto, mettendogli semplicemente a disposizione una casa a pianterreno che la sua famiglia affitterà.

[M. T. V.]

AMBIENTE | Numerose ipotesi ma tutte poco praticabili a causa del forte impatto sul territorio

Quale futuro per le torri dell'Enichem?

Suggestiva l'idea dell'associazione «Isola 5» di conservarle come archeologia industriale

ANDRA PACILLI

● **MANFREDONIA.** Quale sorte per le due torri in cemento che svettano al centro dell'area ex Enichem? In attesa di sapere quanto si è detto e discusso in sede di specifica conferenza di servizio che si è tenuta nei giorni scorsi presso il ministero dell'ambiente, mirata appunto a discutere di cosa fare delle ultime due grandi torri dell'ex Enichem, prende piede l'idea che la bonifica e dismissione di questi due manufatti possa portare molti più problemi del previsto.

Suggestiva, per esempio, era stata, ed è, la proposta già inoltrata dagli anima-

tori dell'associazione «Isola 5», di conservare le torri per trasformarle in testimonianze di archeologia industriale attorno alle quali organizzare ambienti e luoghi di ritrovo culturale e sociale. Un modo per dare il segno di una trasformazione di sostanza attraverso il mantenimento delle forme, dove le forme, le due torri ex ciminiera, resterebbero a rappresentare se stesse ed un'epoca passata ma assolvendo funzioni nuove e moderne.

A quanto pare, invece, la situazione ambientale attorno alle due torri, ed il suolo sul quale sorgono, sembra non possano concedere più di tanto, facendo capire che le cose saranno

più difficili del previsto. La bonifica del sito ex Enichem, indipendentemente dall'ipotesi conservativa proposta da «Isola 5», prevede l'abbattimento delle due torri. Sì, ma come?

L'Asl foggiana, come già detto su queste pagine, si è detta contraria all'abbattimento tramite esplosione delle due torri in quanto così facendo i residui successivi all'esplosione entrerebbero a far parte del suolo circostante, inquinato e tuttora da caratterizzare, e si renderebbero a loro volta soggetti a smaltimento speciale diventando a tutti gli effetti parte integrante del suolo. Come eliminare le torri, dunque?

A questo punto l'ipotesi

conservativa perderebbe piede, di fronte a difficoltà di bonifica così strutturali. Un peccato, dal punto di vista progettuale e socio culturale; un problema ulteriore, per quanto riguarda l'aspetto della bonifica e ambientale, che denuncia di fatto come le operazioni di bonifica del sito ex Enichem siano più complicate del previsto e, di conseguenza, fa ben apparire quale livello di compromissione dell'ambiente abbiano raggiunto le attività nel sito del petrolchimico negli anni Settanta e Ottanta. E' possibile quindi immaginare che l'incubo dell'Enichem continuerà ad occupare per molto tempo i sonni dei sipontini.



Giornata dei parchi

● **MONTE SANT'ANGELO.** Torna oggi l'appuntamento annuale con la Giornata europea dei parchi, l'iniziativa promossa da Europarc (Federazione europea della natura e dei parchi naturali) e coordinata in Italia da Federparchi (Federazione italiana dei parchi e delle riserve naturali). Il tema scelto per l'edizione di quest'anno è «La Natura: un ponte per superare i confini». Uno slogan che si presta a molte interpretazioni, abbracciando i temi dell'accessibilità e della cooperazione.

Presentazione in Basilicata di documentario su brigante realizzato da sipontino

● **MANFREDONIA.** Sarà presentato oggi al concorso «Le tracce del sacro. Festival delle arti, cultura Vulture 2008» che ha preso il via a Rionero in Vulture, la versione ridotta del documentario sul brigantaggio intitolato «Carmine Crocco, dei briganti il generale», scritto e realizzato da un giovane autore sipontino, Antonio Esposito, in collaborazione con Massimo Lunardelli.

Esposito, laureato in Scienze della Comunicazione, dopo 4 anni trascorsi a Dublino, oggi vive e lavora a Bari. Insieme al torinese Massimo Lunardelli, giornalista e conduttore radiofonico, ha realizzato l'opera che concorre nella sezione dedicata a opere teatrali e cortometraggi di autori e registi chiamati da ogni parte d'Italia a raccontare il territorio del Vulture.

[A. M. V.]



Il brigante Crocco

Oggi «Spiagge pulite» e Mattinata scende in campo da «Punta Grugno»

● **MATTINATA.** Spiagge e fondali puliti anche a Mattinata. Il Comune prende parte alla campagna di Legambiente che ogni anno vede coinvolte migliaia di persone che si danno appuntamento lungo le coste italiane per liberare spiagge, fondali e litorali dai rifiuti. Nell'iniziativa sono state coinvolte dall'assessorato comunale all'ambiente oltre i cittadini anche l'ente parco, le scuole e le associazioni di volontariato locali. Il programma prevede alle 9 il raduno in Piazza Roma presso l'ufficio comunale del turismo e la distribuzione del kit «spiagge pulite» e la partenza verso la spiaggia grande di Mattinata scortati dalla Polizia municipale e dai volontari del servizio civile. A «Punta Grugno» inizierà la pulizia del tratto di costa prospiciente la piana di Mattinata fino alla spiaggia «Casetta dei Pescatori». Intorno alle 12,30 è previsto il ritorno, mediante servizio navetta predisposto dal Comune.

[F. B.]



Mattinata, la spiaggia

Sprechi d'acqua via i fontanini pubblici da San Nicandro

● **SAN NICANDRO.** Resteranno solo 5 dei 22 fontanini sparsi in giro per la città, ponendo fine ai numerosi casi di prelievo arbitrario dell'acqua. Venute meno le esigenze che sono state alla base della loro apposizione alcuni decenni fa, l'amministrazione comunale ha deciso di disporre la loro rimozione anche a causa di un contenimento con l'Acquedotto Pugliese per gli elevatissimi consumi causati dal prelievo arbitrario di notevoli quantità di acqua. I quartieri in cui saranno conservati i fontanini sono: centro storico, rione «pozzi», mercato di via Brunelleschi, piazza IV Novembre, viale San Francesco (ex viale Kennedy). Nell'attesa di far eseguire dall'Aqp le modifiche sui cinque fontanini da lasciare attivi per trasformarli a zampillo e la rimozione di tutti gli altri, è stata disposta la chiusura degli erogatori d'acqua.

[A. L. S.]



I fontanini dell'Aqp

Rignano, polemiche su un appartamento ereditato dal Comune

ANNA LUCIA STICOZZI

● **RIGNANO GARGANICO.** E' polemica sull'abitazione ricevuta in donazione dal comune e che si trova a Napoli. Ne parlerà questa sera alle ore 19 presso la sala consiliare il movimento «Amore per Rignano» che terrà un incontro sull'appartamento di Napoli donato al Comune di Rignano Garganico da Giuseppe Ricci e che sarebbe dovuto essere utilizzato per fini sociali.

«L'amministrazione Gisolfi ha fittato l'appartamento di Napoli ereditato dal professor Ricci a poche migliaia di euro al mese - dice il capogruppo dell'opposizione «Amore per Rignano» Donato Del Priore - Più eclatante e assurdo è averlo fittato ad una banca e precisamente alla banca del Sud con sede in Napoli nella stes-



Rignano Garganico

sa via e nello stesso palazzo dove è ubicata l'abitazione ereditata, al prezzo modico di euro 2.500 euro al mese. L'uso? Per ora è di abitazione, ma anche per esigenze di ufficio, si legge nel contratto, poi non si sa, ma vigileremo. Questa amministrazione, a mio parere non ha valutato bene la situazione, perché ha

agito piuttosto frettolosamente, senza un'indagine di mercato approfondita. L'amministrazione ha del tutto disatteso la volontà di Ricci, intesa la disposizione solo ai fini sociali. Ci sono volute due amministrazioni comunali per cacciare l'inquilino dall'abitazione, figuriamoci che cosa succederà per una banca. A mio avviso l'amministrazione si è incartata in un possibile contenzioso molto oneroso per tutta la cittadinanza, veramente peccato: i cittadini rignanesi non meritavano e non meritano questi comportamenti a dir poco sibillini».

Questa sera i rappresentanti di «Amore per Rignano» forniranno le informazioni con documenti ufficiali. All'incontro sono stati invitati l'ex sindaco Ciavarella e l'attuale sindaco Gisolfi.